

Medjugorje: il diavolo ha fallito il colpo

Il 28 luglio 2026 è accaduto un fatto molto spiacevole a Medjugorje, sono state imbrattate le statue della Regina della pace su Podbrdo e alla Croce blu ed è stato appiccato un incendio sull'Altare esterno alla Chiesa di San Giacomo. È stata una giornata molto intensa, molto drammatica, che però è finita in gloria, possiamo dire, perché alla fine abbiamo visto di nuovo la statua della Madonna, quella sul Podbrdo, ripulita e più bella di prima. È sicuramente una Parabola che Dio ci ha dato, nel senso che alla fine il bene vince sempre contro il male; tutti i tentativi del diavolo vanno sempre a finire nel nulla, proprio perché la sua è una falsa forza, come ha detto la Regina della pace.

La persona che ha commesso questi fatti è stata arrestata, si tratta di un giovane polacco di 31 anni, che secondo alcuni è noto a Medjugorje perché a suo tempo aveva fatto una grande conversione, si era convertito dall'ateismo. Aveva addirittura intrapreso un pellegrinaggio di oltre 4.000 km proprio dalla Polonia fino a Medjugorje a piedi. È una persona che aveva già commosso il mondo per questa straordinaria conversione; di conseguenza è stato un motivo di stupore vederlo dalle telecamere, attraverso le quali si è riusciti a scoprire il colpevole dell'incendio appiccato sull'Altare.

Al momento non sappiamo se avesse dei complici. La polizia è molto cauta al riguardo e certamente sta esaminando le immagini delle telecamere alla Croce Blu e al Podbrdo. Bisognerà capire se chi ha imbrattato le statue e chi ha appiccato il fuoco sono la medesima persona. Il ragazzo che è stato fermato dalla Polizia per ora non ha ammesso nulla, non si è dichiarato colpevole; quindi, per il momento è soltanto un sospettato.

A quanto pare questa persona che aveva fatto un itinerario di fede straordinario, a un certo momento ha avuto una crisi che lo ha fatto dubitare delle apparizioni, dei veggenti e quindi della presenza della Madonna a Medjugorje. Non sappiamo come si è svolta la sua vita dopo la conversione; può darsi che abbia anche incontrato delle sette, dei gruppi che lo hanno convinto che non è la Madonna che appare a Medjugorje, ma che è il diavolo. Questo ragazzo sembra avere sposato questa tesi. Dobbiamo tenere presente che questa affermazione – che è il diavolo che appare a Medjugorje e non la Madonna – non è nuova, purtroppo. Personalmente ho sentito molte volte sostenere questa tesi. In una trasmissione a Radio Maria, Padre Amorth disse fermamente che si trattava di una tesi impossibile da sostenere per la semplice ragione che a Medjugorje la Madonna esorta alla conversione; il diavolo certo non esorta alla conversione perché se lo facesse farebbe autogol, per così dire.

Quello che è accaduto a Medjugorje il 28 luglio 2026 è un delitto morale gravissimo. Sul basamento delle statue è stato scritto “devil”, diavolo. Si tratta di un messaggio blasfemo, purtroppo condiviso da tutti quelli che non credono all'apparizione di Medjugorje, che dicono che è un'invenzione dei veggenti o che è veramente il diavolo che inganna. La tesi che sia il diavolo ad apparire è assolutamente da escludere. Prima si escludeva con ragionamenti, adesso lo si può escludere tranquillamente dopo che con il Nulla Osta la Chiesa lascia liberi di credere o di non credere. La

Chiesa non darebbe mai il via libera alla presenza dei pellegrini in un luogo che potrebbe essere deviante; infatti, ha ritenuto positivi tutti i Messaggi, nel senso che sono conformi alla fede. Il Nulla Osta ha riconosciuto Medjugorje luogo di conversioni numerose e autentiche. Le conversioni non sono certamente opera del diavolo, ma sono opera di Dio, del tocco della sua grazia.

La tesi secondo la quale a Medjugorje è il diavolo che appare è incompatibile con la fede cattolica, è incompatibile con il Nulla Osta che ha dato la Chiesa. Neanche come ipotesi la si può sostenere o la si può presentare. Chi ha deturpato le statue di Maria a Medjugorje dichiara di sostenere questa tesi, anche se priva di fondamento. Non sappiamo se lo ha fatto sapendo a cosa andava incontro, perché comunque dovrà affrontare un processo; probabilmente sperava di farla franca perché è stato fermato a una quindicina di chilometri o poco più da Medjugorje, in una località che si chiama Črno, che è vicino a Ljubuški. Quindi, a quanto pare, si stava allontanando.

Dispiace quando accadono queste cose, però il male c'è e dobbiamo fare i conti con questa presenza. Il diavolo c'è e c'è per tutti. Tutti abbiamo le nostre debolezze, siamo raggirati, siamo ingannati, siamo deviati. Giustamente la Parrocchia di Medjugorje ha invocato la Misericordia per chi ha compiuto questo atto. Anche io ho chiesto agli ascoltatori di pregare per questo fratello perché comunque è entrato in una crisi di fede in cui il diavolo ha giocato e lo ha in qualche modo deviato. Preghiamo per il suo recupero spirituale, per la sua pace, per la sua riconciliazione con Dio e con la Gospa.

È stato molto impressionante vedere le immagini della Madonna con il volto imbrattato di vernice nera. Arrivati a sera, però, la statua della Madonna sul Podbrdo era di nuovo bellissima, più bella che mai, e anche l'altare sembrava tutto nuovo. I parrocchiani e i ragazzi della Comunità Cenacolo di suor Elvira – che non sono nuovi a questi miracoli di restauro – si sono subito attivati. La statua della Madonna alla Croce Blu è stata portata via perché necessita di un trattamento speciale. Però possiamo dire che alla sera si poteva sorridere e si poteva essere contenti. Questo, a mio parere, era un segnale molto importante perché alla fine è un po' l'emblema della Storia di Medjugorje; chi la conosce fin dalle origini sa che le apparizioni della Madonna hanno scatenato la rabbia di satana che fin dall'inizio ha eretto ostacoli di ogni genere. Sappiamo che per i veggenti è stata dura; la polizia li ha torchiati e gli psichiatri li hanno analizzati più volte, ma sono sempre risultati sanissimi. Inizialmente ci sono stati momenti di grande tensione anche con Padre Jozo, il quale li ha sottoposti a degli interrogatori proprio per capire che stessero dicendo la verità. Padre Jozo ha cambiato idea, ha creduto e sostenuto i ragazzi e proprio per questo motivo è stato messo in prigione per un anno e mezzo. Monsignor Zanic, favorevolissimo all'apparizione i primi due mesi, improvvisamente aveva cambiato radicalmente atteggiamento, evidentemente dopo aver ricevuto delle minacce molto serie riguardanti non solo lui, ma la Chiesa stessa.

È stata una vita difficile per tutti, non sono mancate le prove fin dai primi tempi. Il diavolo ha giocato tutte le sue carte su tutti i tavoli possibili, ma soprattutto ha scatenato quella guerra di quattro anni

durante i quali Medjugorje ha avuto un brutto tracollo anche economico. In quell'arco di tempo era impossibile andare in pellegrinaggio e chi andava per portare gli aiuti rischiava molto. Medjugorje, però, ha superato molto bene questa prova e alla fine si è affermata come Santuario mondiale.

Nel medesimo tempo sono successe tante altre cose, tante seduzioni, tanti inganni del diavolo con i quali ha cercato di appropriarsi di Medjugorje; satana ha tentato di creare confusione, di seminare zizzania, di falsificare i Messaggi. A Medjugorje il diavolo le ha tentate tutte e non ha ancora finito. Il gesto del 28 luglio 2026 in qualche modo fa capire che ormai è alla frutta, i suoi seguaci sono arrivati a fare gesti plateali, ma ottengono un effetto contrario a quello che il diavolo si propone, perché alla fine ravvivano la devozione della gente nei confronti della Regina della pace. Fra l'altro Medjugorje è tornata in prima pagina nell'informazione mondiale; quindi, anche stavolta il diavolo ha fallito. La battaglia, però, non è ancora finita. Non sono ancora state approvate e riconosciute le apparizioni della Madonna e immagino che il diavolo farà di tutto per impedire che accada. Satana farà di tutto per creare confusione e per deviare la gente proprio perché si rende conto che questa è la sua ultima battaglia. Satana verrà messo a perdere, ci sarà il tempo della pace in cui non potrà fare niente e quando cercherà l'ultima rivincita arriverà Cristo che con un soffio lo butterà all'inferno insieme a tutti i suoi seguaci.

Da quando la Madonna è apparsa a Medjugorje il diavolo ha tentato mille battaglie, mille inganni, mille seduzioni per spuntarla. Ha raccolto anche lui le sue vittime ma ha sempre perso proprio perché, come ha detto la Madonna, la sua è una falsa forza. La veggente Vicka ha raccontato che la Madonna ha detto che è in atto una grande battaglia fra Suo Figlio e satana, che Gesù Cristo vincerà ma anche satana riuscirà ad avere la sua parte. Facciamo di tutto per non essere quella parte che il diavolo porta con sé, ma per essere quella parte di cui la Madonna potrà essere orgogliosa per spirito di sacrificio, umiltà, perseveranza e dedizione al suo servizio.